

## Commissione Europea

Sito: [EU policy in the field of vocational education and training | Istruzione e formazione \(europa.eu\)](#)

### • Cosa sono l'istruzione e la formazione professionale?

L'istruzione e formazione professionale (IFP) risponde alle esigenze dell'economia, ma offre anche a chi vi partecipa le competenze necessarie per lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva.

Sostiene le prestazioni, la competitività, la ricerca e l'innovazione delle imprese ed è essenziale per la politica sociale e del lavoro.

I sistemi di IFP in Europa possono contare su una rete ben sviluppata di operatori dell'istruzione e formazione professionale che prevede la partecipazione delle parti sociali (datori di lavoro, sindacati) in diversi organi (camere, comitati, consigli, ecc.).

I sistemi di istruzione e la formazione professionale si articolano in IFP iniziale e permanente:

- **l'istruzione e formazione professionale iniziale (IFP-I)** viene in genere impartita a livello di istruzione secondaria superiore e post-secondaria, prima dell'ingresso nel mondo del lavoro. Si svolge in un ambiente scolastico (per lo più in aula) o in un contesto lavorativo, come centri di formazione e imprese. Ciò varia tuttavia da paese a paese, a seconda dei sistemi nazionali di istruzione e formazione e delle strutture economiche.
- **l'istruzione e formazione professionale permanente (IFP-P)** ha luogo dopo l'istruzione o formazione iniziale, oppure dopo l'ingresso nel mondo del lavoro. Intende perfezionare le conoscenze, aiutare i cittadini ad acquisire nuove competenze, riqualificarsi o proseguire lo sviluppo personale e professionale. L'istruzione e formazione professionale permanente avviene per lo più in un contesto lavorativo e la maggior parte dell'apprendimento si svolge sul lavoro. In media il 50% dei giovani europei tra i 15 e i 19 anni segue un corso di istruzione e formazione professionale iniziale a livello di istruzione secondaria superiore. Tuttavia, la media dell'Unione europea cela notevoli differenze geografiche nei tassi di partecipazione, che vanno dal 15% a oltre il 70%.

### • Politica dell'UE in materia di IFP e sforzi per la ripresa post COVID-19

Il 1° luglio 2020 la Commissione ha presentato un'agenda ambiziosa per guidare gli sforzi di ripresa dopo la pandemia di COVID-19 nei settori dell'occupazione e della politica sociale. L'accento è posto sulle competenze e sull'IFP.

Le proposte costituiscono un importante contributo al piano di ripresa per l'Europa della presidente von der Leyen.

Le proposte comprendono:

- La **comunicazione "Un'agenda per le competenze per l'Europa** per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza". La comunicazione propone 12 azioni dell'UE volte a sostenere i partenariati per lo sviluppo delle competenze e la riqualificazione e a favorire l'apprendimento permanente. Uno dei principali risultati della comunicazione è un **patto per le competenze**, varato nel novembre 2020 durante la **Settimana europea della formazione professionale**, che punta a mobilitare vari soggetti interessati per migliorare le competenze e riqualificare le persone in età lavorativa, anche attraverso eventuali partenariati.
- La comunicazione è accompagnata da un **documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla valutazione della raccomandazione del Consiglio del 2012** sulla convalida dell'apprendimento informale e non formale.
- La **proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale (IFP)** per una competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza intende garantire che l'istruzione e la formazione professionale forniscano ai lavoratori (giovani e anziani) le competenze per sostenere la ripresa dopo la COVID-19, nonché le transizioni verde e digitale, in modo socialmente equo. Il Consiglio ha adottato la proposta il 24 novembre 2020. La proposta prevede azioni a livello dell'UE per sostenere la riforma dell'IFP con obiettivi quantitativi chiari. La proposta è corredata di un **documento di lavoro dei servizi della Commissione**.

- **Recenti sviluppi della politica dell'UE in materia di IFP**

- **Raccomandazione del Consiglio del 2020 sull'IFP**

Il 24.11.2020 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una **raccomandazione** sulla istruzione sull'istruzione e la formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza.

La raccomandazione definisce i principi fondamentali per garantire che l'istruzione e la formazione professionale siano flessibili, in quanto si adattano rapidamente alle esigenze del mercato del lavoro e offrono opportunità di apprendimento di qualità sia per i giovani che per gli adulti.

Pone un forte accento sulla maggiore flessibilità dell'istruzione e della formazione professionale, sul rafforzamento delle opportunità di apprendimento e di apprendistato basati sul lavoro e su una migliore garanzia della qualità.

La raccomandazione sostituisce inoltre la raccomandazione **EQAVET** - garanzia europea della qualità dell'istruzione e della formazione professionale - e comprende un quadro EQAVET aggiornato con indicatori di qualità e descrittori, mentre abroga la precedente raccomandazione ECVET.

Per promuovere tali riforme, la Commissione sostiene i **centri di eccellenza professionale (CoVE)** che riuniscono partner locali per sviluppare "ecosistemi delle competenze" che contribuiranno allo sviluppo regionale, economico e sociale, all'innovazione e alle strategie di specializzazione intelligente.

- **Dichiarazione di Osnabrück 2020**

Il 30 novembre 2020 i ministri responsabili dell'istruzione e della formazione professionale degli Stati membri dell'UE, dei paesi candidati, dei paesi SEE-EFTA (Spazio economico europeo - Associazione europea di libero scambio), delle parti sociali europee e della Commissione europea hanno approvato la **dichiarazione di Osnabrück** 2020 sull'istruzione e la formazione professionale come fattore di ripresa e transizione giusta verso economie digitali e verdi.

La dichiarazione di Osnabrück è sostenuta dalle **associazioni di fornitori di IFP** a livello europeo (VET4EU2) e dai **rappresentanti degli studenti dell'IFP** (OBESSU, rete europea degli apprendisti).

La dichiarazione definisce nuove azioni politiche per il periodo 2021-2025 a integrazione della raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza:

- promuovere la resilienza e l'eccellenza attraverso un'IFP di qualità, inclusiva e flessibile
- creare una nuova cultura dell'apprendimento permanente che sottolinei l'importanza dell'IFP continua e della digitalizzazione
- promuovere la sostenibilità dell'IFP
- sviluppare uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione professionale e l'IFP internazionale.

Il comitato consultivo per la formazione professionale ha approvato un **parere** sul futuro dell'IFP, che contribuirà all'elaborazione delle politiche da parte della Commissione dopo il 2020.

- **Ulteriori azioni in materia di politica dell'UE per l'IFP**

- Il **quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET)** è uno strumento che intende aiutare i paesi dell'UE a promuovere e controllare il continuo miglioramento dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione professionale sulla base di riferimenti concordati di comune accordo. Per ulteriori informazioni, consultare il sito dell'EQAVET.
- La **raccomandazione del Consiglio relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità** individua 14 criteri fondamentali cui paesi dell'UE e i soggetti interessati dovrebbero attenersi per definire apprendistati efficaci e qualitativamente validi.

- L'**alleanza europea per l'apprendistato**, istituita nel 2013, ha portato gli Stati membri dell'UE, i paesi dell'Associazione europea di libero scambio e i paesi candidati all'adesione all'UE, nonché oltre 230 interlocutori a impegnarsi a migliorare l'offerta, la qualità e l'immagine degli apprendistati. Recentemente agli obiettivi dell'alleanza è stata aggiunta anche la mobilità degli apprendisti.
- La **rete europea degli apprendisti** è stata costituita per far sentire la voce dei giovani apprendisti nei dibattiti riguardanti l'istruzione e formazione professionale e l'apprendistato.
- La **settimana europea della formazione professionale**, avviata nel 2016, è una campagna a livello europeo che si propone di migliorare l'attrattiva e l'immagine dell'istruzione e formazione professionale.
- Il **gruppo di lavoro sull'istruzione e formazione professionale dell'ET2020** si propone di aiutare i responsabili politici e le altre parti interessate a definire le opportune politiche e pratiche. Il gruppo di lavoro più recente del periodo 2018-2020 si è concentrato sull'innovazione e la digitalizzazione nell'IFP e sull'IFP superiore a livello di sistema.
- Il gruppo interagenzie sull'istruzione e formazione tecnica e professionale (IAG-TVET), a guida UNESCO, assicura il coordinamento delle attività tra le principali organizzazioni internazionali, tra cui la Commissione, che si occupano di politiche, programmi e ricerca in questo campo.

#### • **Strumenti finanziari a sostegno della politica in materia di IFP**

- Il **programma Erasmus+** dispone di una dotazione finanziaria indicativa di 14 miliardi e 774 milioni di euro. Di questo importo, quasi 3 miliardi di euro sono destinati all'IFP nel periodo 2014-2020. Ogni anno circa 130 000 studenti e 20 000 membri del personale degli istituti di IFP beneficiano delle opportunità di mobilità offerte dal programma Erasmus+.

Inoltre, circa 500 progetti all'anno sono finanziati nell'ambito delle **partnership strategiche Erasmus+**. Il programma finanzia anche altre attività, quali le alleanze per le abilità settoriali.

- Il **Fondo sociale europeo (FSE)** costituisce un'importante leva finanziaria per l'istruzione e formazione professionale. Dal 2014 al 2020 un obiettivo tematico consente di stanziare importanti risorse a favore dell'IFP. Circa 15 miliardi sono stati destinati, tra l'altro, a rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente e a promuovere percorsi flessibili, nonché a migliorare la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione.

La cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale risale al 2002 e al processo di Copenaghen. È stata ulteriormente rafforzata nel corso degli anni, ad esempio dal **comunicato di Bruges** e dalle **conclusioni di Riga**.

L'attività della Commissione nel campo dell'istruzione e formazione professionale è sostenuta da due agenzie:

- il **Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP)** contribuisce a sviluppare le politiche europee in materia di IFP. Contribuisce alla loro attuazione sostenuta da ricerche, analisi e informazioni sui sistemi, sulle politiche e sulle pratiche in materia di IFP, nonché sulle esigenze e le richieste in materia di competenze nell'UE.

- la **Fondazione europea per la formazione professionale (ETF)**, che contribuisce, nel contesto delle relazioni esterne dell'UE, allo sviluppo delle abilità e competenze professionali.